

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Signori delegati,

la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei dottori commercialisti non ha ancora adottato il nuovo regolamento di contabilità e, pertanto, il conto consuntivo 1996, che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea dei delegati, è stato redatto, in relazione anche alle disposizioni impartite al riguardo dal Ministero del Tesoro, in conformità alla normativa che regola l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici, di cui al D:P:R: 18 dicembre 1979, n:696, attraverso la rilevazione dei fatti amministrativi della gestione e la loro rilevazione in termini finanziari di competenza e di cassa.

Peraltro, il bilancio consuntivo 1996, in linea con la duplice rappresentazione formulata in sede di previsioni definitive per l'esercizio 1996, è stato redatto anche in forma civilistica.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, accompagnati dalla nota integrativa, sono stati, quindi, rappresentati anche con tale modalità, con evidenza degli scostamenti con l'esercizio precedente:

Il conto consuntivo dell'esercizio 1996, sottoposto all'approvazione; può sintetizzarsi nei seguenti dati, risultanti dagli elaborati previsti dal D:P:R: n:696:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	1.461.980.163.181
PASSIVITA'	<u>61.509.648.831</u>
1) PATRIMONIO NETTO (riserve legali e riserva straordinaria)	<u>1.400.470.514.350</u>
--	
CONTI D'ORDINE	13.406.491.946

CONTO ECONOMICO

ENTRATE	343.053.711.443
USCITE	149.649.483.965
2) AVANZO ECONOMICO	<u>193.404.227.478</u>

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

BENI IMMOBILI	412.308.898.063	29,44%
TITOLI	771.733.188.818	55,11%
PARTECIPAZIONI	1.000.000.000	0,07%
DEPOSITI BANCARI (B.N.L.-Servizio Cassa + deposito vincolato legge n.202/91 e 243/93)	116.507.041.534	8,32%
3) ALTRE VOCI	98.921.385.935	7,06%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>1.400.470.514.350</u>	100,00%

- 1) Corrispondente alle riserve legali previste dall'art. 24 della legge n.21/1986 aumentate del fondo di riserva straordinario di L. 117.377.857.696.
- 2) Destinato alle riserve legali per prestazioni previdenziali ed assistenziali ai sensi del predetto art.24 L. 21/86.
- 3) Costituite dalla differenza tra le altre attività e passività patrimoniali

Il rendiconto finanziario espone i seguenti dati concernenti la gestione di cassa:

ENTRATE	GESTIONE DI COMPETENZA (IN MILIONI)		GESTIONE DI CASSA (IN MILIONI)	
	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI PREVISTE	FONDO CASSA E RISC. EFFETT.
Fondo iniziale di Cassa				9.664
Entrate correnti	277.516	297.143	281.591	287.885
Entrate in c/capitale	340.564	320.478	487.344	458.440
Partite di giro	13.909	14.629	13.909	14.581
TOTALE	631.989	632.250	782.844	770.570
DISAVANZO			9.296	
TOTALE GENERALE	631.989	632.250	792.140	770.570

SPESE	GESTIONE DI COMPETENZA (IN MILIONI)		GESTIONE DI CASSA (IN MILIONI)	
	PREVISIONI	IMPEGNI	PAGAMENTI PREVISTI	PAGAMENTI EFFETTUATI
Spese correnti	117.035	112.045	122.856	111.815
Spese in c/capitale	497.770	487.372	654.530	641.034
partite di giro	13.909	14.629	14.754	13.854
TOTALE	628.714	614.046	792.140	766.703
AVANZO	3.275	18.204		3.867
TOTALE GENERALE	631.989	632.250	792.140	770.570

Le prestazioni previdenziali, riportate nella categoria 5a per complessive 70,1 miliardi, rappresentano il 62,6% delle spese correnti; al riguardo è da evidenziare che il rapporto patrimonio netto/prestazioni è pari al coefficiente 19,7 che garantisce la solvibilità della Cassa per gli anni successivi: tale dato è confermato dal bilancio tecnico al 1° gennaio 1996, che prevede un andamento del predetto coefficiente ad un rapporto tra patrimonio/pensioni dell'11,9 al 2010.

La rilevazione attuariale aggiornata con i nuovi coefficienti di rendimento da utilizzare per il calcolo delle pensioni, applicata anche per quelli aventi decorrenza anteriore all'1-1-1996, porta ad 11 il suddetto rapporto confermando il favorevole andamento.

In allegato è annessa, come prescritto, per il sistema di contabilità di cui al D.P.R. n:696/79, la situazione amministrativa che espone un avanzo di amministrazione, al 31-12-1996, di L. 102.558.700:011.

Il Consiglio di amministrazione della Cassa nella sua esauriente relazione ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione del 1996 e, per quanto riguarda gli aspetti più strettamente contabili, ha illustrato i criteri di formulazione del conto consuntivo, i contenuti delle varie voci che lo compongono e le variazioni da queste registrate rispetto al bilancio consuntivo del 1995. Ulteriori informazioni sono contenute nella nota integrativa appositamente redatta per la rappresentazione civilistica del bilancio.

Il Collegio riscontra che, per scadenza del vincolo quinquennale, nell'esercizio 1996 sono riaffluite alla Cassa le somme versate nel 1991 (L. 14.694.696:650) sul conto corrente fruttifero aperto presso la tesoreria Centrale dello Stato in base agli obblighi previsti dalla legge n:202/91. Le relative giacenze al 31-12-1996 risultano, pertanto, ridotte a L.112.640.046.030.

- SCOSTAMENTI- Dall'esame dei dati esposti nel rendiconto finanziario si evince uno scarto tra previsioni ed accertamenti sia per quanto concerne le entrate correnti che le spese correnti ed in conto capitale; di qui l'esigenza di formulare i dati previsionali con maggiore attendibilità e di apportare tempestivamente, nel corso dell'esercizio, le occorrenti variazioni al bilancio di previsione anche al fine di evitare assunzioni di impegni in eccedenza ai corrispondenti stanziamenti approvati.

- GESTIONE RESIDUI - Di seguito si riportano, distinti per categorie, i residui attivi e passivi relativi al quinquennio 1992/1996:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI ATTIVI DAL 1992 AL 1996

Categoria	DESCRIZIONE	Anno 1992	Anno 1993	Anno 1994	Anno 1995	Anno 1996
I	Entrate Contributive	70.227.724.502	43.124.101.218	48.910.195.248	62.681.305.802	88.198.309.847
VII	Entrate per prestazione di servizi	6.761.301	6.761.301	6.761.301	-	-
VIII	Redditi e proventi patrimoniali	17.432.972.244	19.628.150.633	17.024.379.307	20.870.006.257	18.679.893.188
IX	Poste correttive di spese correnti	1.276.528.683	1.700.384.419	1.719.460.213	2.054.622.607	2.175.648.732
X	Entrate non classif. in altre voci	105.707.588	89.052.330	103.928.480	629.215.874	1.612.531.488
XIII	Realizzo di valori mobiliari	482.750.000	135.442.200.000	171.787.413.500	146.780.625.000	-
XIV	Riscossione di crediti	-	-	-	55.597	8.816.817.990
XVIII	Trasferimenti da altri enti pubblici	-	-	-	-	2.111.766
XXII	Spese aventi natura di partite di giro	36.077.383	45.569.044	32.501.239	61.393.727	109.255.302
TOTALE		89.568.519.701	200.036.218.943	237.584.637.268	233.077.224.864	117.594.568.313

RESIDUI PASSIVI DA 1992 AL 1996

Categoria	DESCRIZIONE	Anno 1992	Anno 1993	Anno 1994	Anno 1995	Anno 1996
I	Spese per gli Organi dell'Ente	190.303.541	73.857.272	148.612.610	636.016.497	475.833.520
II	Oneri per il personale in servizio	327.230.056	335.036.033	323.100.541	359.928.950	245.412.693
IV	Spese per l'acq. di beni e servizi	1.612.689.303	1.601.688.818	1.068.840.679	1.739.621.748	2.130.394.660
V	Spese per prestazioni istituzionali	1.545.908.020	2.707.700.747	2.551.787.320	2.173.612.920	2.355.218.509
VI	Trasferimenti passivi	6.000.000	8.940.000	10.676.000	11.730.400	-
VII	Oneri finanziari	252.365.014	305.358.948	350.710.845	410.771.603	424.075.870
VIII	Oneri tributari	4.032.761.586	3.048.729.430	2.141.032.638	3.035.338.427	2.935.700.466
IX	Poste correttive di entrate correnti	82.767.736	77.245.654	160.128.005	115.842.243	185.372.505
X	Spese non classif. in altre voci	2.106.213.910	3.495.840.879	3.516.748.718	1.699.201.462	1.893.068.561
XI	Acquisiz. di beni ed opere imm.ri	142.350.647.249	37.356.999.538	4.340.576.219	2.211.614.014	2.811.152.001
XII	Acquisiz. di immobilizz. tecniche	206.424.469	1.083.002.573	64.084.373	48.893.000	184.952.959
XIII	Acquisto di valori mobiliari	-	-	200.017.975.000	154.999.936.445	-
XIV	Concessione di crediti e anticipaz.	19.850.000	-	-	-	-
XV	Indenn. di anz. e simili al pers. ces.	-	-	-	-	62.079.565
XXI	Spese aventi natura di partite di giro	5.413.954.338	6.189.509.583	3.940.326.421	4.444.920.340	5.219.604.497
TOTALE		158.147.315.222	56.281.907.475	218.634.599.169	171.887.428.047	18.902.863.806

Dalla tabella che precede è dato rilevare che il fenomeno dei residui deve continuare a meritare attenzione per la sua rilevanza.

Tuttavia, il Collegio evidenzia che nell'anno 1996 la Cassa si è attivata per il recupero dei crediti contributivi. A tali fini è stato istituito apposito gruppo di lavoro nell'ambito dell'ufficio bilancio per la rilevazione dei residui nonché specifica commissione incaricata della verifica dell'attività svolta dall'ufficio e di impartire direttive per il recupero dei medesimi.

In particolare per quanto concerne i residui relativi ad entrate contributive, risultanti per circa 86 miliardi, si rileva che circa 41 miliardi si riferiscono agli anni precedenti e presentano un maggior accertamento di 11 miliardi, mentre 45 miliardi sono i residui formati nell'anno 1996.

Quanto detto è meglio rappresentato dal seguente prospetto:

- residui all'1.1.1996 : 62.681 milioni di cui riscossi nell'anno 33.724 milioni - rimasti da riscuotere: 40.653 milioni;
- incremento attività accertatoria: 11.695 milioni;
- residui provenienti dalla gestione 1996: 45.546 milioni

Finora sono state esaminate 13.000 posizioni contributive ai cui titolari sono stati richiesti i dati reddituali.

Le spese per prestazioni istituzionali risultano impegnate in L.66.700 milioni, di cui 65.107 milioni per pensioni, L.1.316 milioni per restituzione contributi e L.277 milioni per prestazioni assistenziali. Per queste ultime si evidenzia l'esiguità dell'importo, a fronte di una previsione definitiva di L.500 milioni.

- INDENNITA' DI MATERNITA' - Al suddetto titolo è stata impegnata nell'esercizio in esame la somma di L.3,3 miliardi circa a fronte di entrate di 558 milioni derivanti dal contributo di L. 22.940 pro-capite a carico degli iscritti.

In proposito il Collegio rileva che, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 29.11.1996, è stato aumentato a L.100.000 il relativo contributo per l'anno 1997.

- SPESE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO - Le spese per la gestione del patrimonio immobiliare, al lordo del recupero degli oneri accessori a carico dei conduttori di unità immobiliari, ammontano a L.3.447 milioni con un lieve incremento del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanti risultano le spese per manutenzione straordinaria e trasformazione immobili, incluse nelle spese in conto capitale al cap.55 di L.4.287 milioni che rappresentano il 18% del reddito lordo degli immobili.

In proposito anche questo Collegio ribadisce quanto già segnalato in passato, in merito all'esigenza di predisporre una scheda per ciascun immobile da cui risultino tutti gli elementi relativi e cioè costo di acquisto, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati nel tempo, valore di mercato, rendita.

- SPESE PER IL PERSONALE - Le spese per il personale in servizio, Cat. 2 ammontano a L.4.229 milioni con una differenza in più di 511 milioni rispetto all'esercizio precedente.

In proposito il Collegio rileva che la dotazione di personale è costituita da 69 dipendenti escluso il direttore, di cui n.56 nuovi assunti.

Al personale, con decorrenza 1.1.1996, è stato attribuito il trattamento economico previsto dal 1° C.C.N.L. del personale degli enti privatizzati mentre al personale dirigente già in servizio alla data della privatizzazione ed a quello di nuova nomina o assunzione è stato mantenuto o riconosciuto il trattamento giuridico ed economico vigente per il personale dirigente dello Stato. Il rapporto contrattuale del Direttore Generale, previsto per legge e per statuto, a tempo determinato di durata non inferiore a cinque anni, è stato ricostituito con delibera del Consiglio di amministrazione n.291 del 28.10.1996 con effetto dall'1.1.1997.

- SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ammontano a L.7.079 milioni - più 880 milioni- rispetto all'esercizio precedente (L.6.199 milioni) - con un aumento del 14 circa; detto aumento è dovuto essenzialmente alle spese per la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare incluse quelle per la manutenzione dei locali adibiti ad uso uffici della Cassa.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.1996, redatto dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art.2423 del Codice Civile, si compone dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato positivo dell'esercizio di L.193.404.227.478 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	L. 1.435.669.860.514
Passività	L. 35.199.346.164
Patrimonio netto	<u>L. 1.400.470.514.350</u>
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	L. 13.406.491.946

Il patrimonio netto è così formato:

- riserva legale per erogazione prestazioni previdenziali L.1.276.109.073.605 di cui L.192.382.123.682 accantonate nell'esercizio 1996, ai sensi dell'art.24, comma 2, lett.b) della legge 21.1.19986, n.21;
- riserva legale per erogazione prestazioni assistenziali L.6.983.583.049 di cui L.1.022.103.796 accantonate nel corso dell'esercizio 1996, ai sensi dell'art.24, comma 2, lett.a);
- fondo di rivalutazione volontaria degli immobili L.117.377.857.696;

Il Collegio ritiene di evidenziare che la spesa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per la restituzione dei contributi risulta iscritta in bilancio tra i costi di produzione:

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

valori della produzione	L. 223.042.864.750
Costi della produzione	<u>L.- 96.353.092.770</u>
Differenza	L. 126.689.771.980
Proventi e oneri finanziari	L. 80.458.931.229
Proventi e oneri straordinari	<u>L.- 2.713.772.651</u>
Risultato prima delle imposte	L. 204.434.930.558
Imposte sul reddito	L.- 11.030.703.080
Accantonamento ai fondi di riserva	<u>L.- 193.404.227.478</u>
Risultato esercizio	L. 0

Le partecipazioni iscritte a bilancio si riferiscono unicamente alla San Marco Service s.r.l., costituita all'inizio del 1996, interamente controllata dalla Cassa:

I risconti ed i ratei, sia attivi che passivi, sono stati inseriti nel rispetto del criterio temporale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di amministrazione e della Giunta Esecutiva potendo così seguire l'attività della Cassa; ha provveduto alle periodiche verifiche ed ha svolto le funzioni di controllo di competenza, constatando la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettuando le verifiche, ai sensi dell'art:2403 del Codice civile.

Sulla base di tali controlli il Collegio non ha rilievi da effettuare:

I criteri valutativi applicati sono quelli previsti dall'art:2426 c.c., la nota integrativa è stata redatta in conformità all'art: 2427 c.c., mentre la relazione sulla gestione è stata redatta ai sensi dell'art:2428 c.c.:

Il bilancio contiene un fondo di riserva volontario per la rivalutazione degli immobili che è stato applicato, nell'esercizio 1994, in occasione della privatizzazione della Cassa, ai sensi del D.Lgs:n:509/94. In proposito il Collegio prende atto che il Consiglio di amministrazione, nella nota integrativa, attesta che non sono stati superati i valori stabiliti dalle norme di legge.

Il Collegio attesta inoltre che, la relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio, ex art:2428 del Codice civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale:

Si ritiene che il bilancio, corredato della relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art:2426 del Codice civile:

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole alla approvazione dei documenti di bilancio sottoposti al Vostro esame:

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dott: Sergio CASTAGNO -Presidente

Dott:ssa Maria Rosaria PANSINI DE MARCO

Dott: Ernesto Franco CARELLA

Dott: Santo RUSSO

Dott: Corrado ZANICHELLI

Componenti

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 1996

Premessa

La presente nota integrativa viene fornita per l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Essa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, da altre disposizioni del decreto legislativo 127/91 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono evidenziati tutti gli elementi complementari ritenuti necessari a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richiesti da specifiche disposizioni di legge.

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti (C.N.P.A.D.C.), di seguito denominata "Cassa", è stata istituita con legge n. 100 del 3 febbraio 1963, successivamente riformata con legge n. 21 del 29 gennaio 1986, ed è stata recentemente trasformata, con effetto dal 1 gennaio 1995, in persona giuridica privata assimilata all'Associazione, e quindi, come Ente non commerciale, a seguito della deliberazione del 19 dicembre 1994 del Comitato dei Delegati, adottata a norma dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994. Il relativo statuto è stato approvato con Decreto Ministeriale del 2 agosto 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 234 del 6 ottobre 1995.

Attività istituzionale

La Cassa si configura come una Associazione senza scopo di lucro con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi degli articoli 1 secondo comma e 2 primo comma del D. Lgs. 509/94.

Le proprie finalità istituzionali consistono nell'erogazione di prestazioni di previdenza e di assistenza elencate nell' art. 1 della già citata legge 21/86, (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità ed invalidità, ai superstiti di reversibilità ed indirette, indennità una tantum e provvidenze straordinarie). Ai sensi dell'articolo 2 secondo comma della stessa legge, la pensione annua fino al 1995 era commisurata all'1,75 % della media dei più elevati dieci redditi annuali dichiarati ai fini IRPEF, che risultino dalle dichiarazioni presentate negli ultimi quindici anni solari di contribuzione anteriori a quello di maturazione del diritto a pensione. Con decreto del Ministro del Lavoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 204 del 1/9/1995, è stato elevato il tasso di rendimento delle pensioni aventi decorrenza dalla 1/1/96 al 2% fino alla soglia di reddito medio decennale, valido per il 1996, di lire 76.300.000 ed allo 0,60% sulla parte eccedente.

Inoltre, ai sensi della legge 379/90 la Cassa eroga l'indennità di maternità a favore delle libere professioniste.

Per l'erogazione delle predette prestazioni la stessa legge di riforma ha previsto agli articoli 10 e 11 entrate contributive commisurate rispettivamente ai redditi netti professionali dichiarati per l'attività di Dottore Commercialista ed ai volumi di affari I.V.A. dovuto da tutti gli iscritti agli albi professionali.

La contribuzione soggettiva dovuta dagli iscritti attivi alla Cassa, per l'anno 1996, è pari al 6% dei redditi fino a Lire 79.700.000, e del 2% per la parte eccedente il predetto limite con un minimo di Lire 2.910.000. Le predette aliquote risultano inferiori a quelle applicate nel 1995, rispettivamente del 7% e del 2,1%, a seguito dell'intervenuta adozione del predetto decreto del Ministro del Lavoro del 1/9/1995.

La contribuzione integrativa è pari invece al 2% del volume d'affari I.V.A. con un minimo di Lire 873.000 dovuto dai soli iscritti alla Cassa.

Gli importi minimi della contribuzione soggettiva ed integrativa hanno subito un incremento rispetto al 1995 a seguito delle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per il periodo luglio 1995 - giugno 1996, pari al 5,2%, previsti dall'articolo 16 della legge 21/86.

A fronte dell'erogazione dell'indennità di maternità è dovuto, ai sensi della legge 379/90, da parte dei soli iscritti, un contributo di Lire 18.000 rivalutatosi annualmente in base ad indice ISTAT. Tale importo, attesa la rilevanza degli importi erogati a titolo di indennità di maternità, è stato elevato, a far tempo dal 1 gennaio 1997, a Lire 100.000 a seguito dell'intervenuta deliberazione dell'Assemblea dei Delegati nella riunione del 29 novembre 1996.

Principi contabili

Il bilancio consuntivo 1996 è stato redatto secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati predisposti anche i prospetti secondo il regolamento di contabilità pubblica ex DPR 696/79, attesa la scelta operata dall'Associazione di tenere comunque il sistema di contabilità finanziaria.

Il bilancio consuntivo 1996 è quindi presentato come segue :

1. STATO PATRIMONIALE redatto ai sensi dell'articolo 2424 del codice civile.
2. CONTO ECONOMICO redatto ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.
3. NOTA INTEGRATIVA redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.
4. RELAZIONE SULLA GESTIONE redatta ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile.
5. RENDICONTO FINANZIARIO redatto ai sensi del DPR 696/79
6. SITUAZIONE PATRIMONIALE redatta ai sensi del DPR 696/79
7. CONTO ECONOMICO redatto ai sensi del DPR 696/79

Secondo la previsione normativa dell'articolo 2423 ter del codice civile, per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono indicati gli importi delle voci corrispondenti dell'esercizio precedente. Considerato che nel 1995 è stato presentato un consuntivo che in via transitoria presentava il solo stato patrimoniale redatto in forma civilistica, per poter effettuare la comparazione dei dati è stato necessario riclassificare anche il Conto Economico del 1995. Occorre segnalare comunque che per alcune voci di conto economico la comparazione si traduce in una mera trasposizione nei codici del bilancio attuale, in quanto il consuntivo 1995 non era stato redatto secondo uno stretto criterio di competenza economica.

Quando non diversamente indicato, si precisa che non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe nella valutazione al fine di rendere la situazione patrimoniale e finanziaria compatibile con una rappresentazione veritiera e corretta.

Per la predisposizione del bilancio consuntivo 1996 sono stati tenuti inoltre in particolare considerazione i principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. 509/94 il bilancio consuntivo 1996 è sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione.

La presente Nota Integrativa espone :

- A. Criteri di valutazione
- B. Analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dell'Attivo e del Passivo
- C. Analisi delle voci del Conto Economico di cui all'articolo 2427 n. 10, 11, 12, 13, 15, 16
- D. Altre informazioni di carattere generale
- E. Prospetti esplicativi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico
- F. Bilancio consuntivo 1996 della società controllata San Marco Service s.r.l.

A. Criteri di valutazione

La valutazione dell'attivo è stata fatta in conformità ai principi di prudenza, di inerenza, della competenza temporale, della continuità operativa e della uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Pertanto, proprio per l'attività istituzionale della Cassa, il principio di competenza economica temporale non può essere pienamente individuabile e realizzabile. Infatti in base alle risultanze dei bilanci consuntivi e di verifiche tecnico-attuariali, da disporre ogni triennio, si può normativamente procedere a variazioni sia delle aliquote contributive che dei coefficienti da applicare per il calcolo delle pensioni come intervenuto nel 1996.

Nella predisposizione del bilancio consuntivo 1996 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati, che, quando non diversamente indicato, sono gli stessi di quelli già applicati in sede di chiusura al 31/12/95.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio.

In particolare sono stati adottati i seguenti criteri :

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo desunto dalla deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione per l'informatizzazione della contabilità del patrimonio immobiliare e dell'implementazione della contabilità finanziaria per la redazione del bilancio in forma civilistica, non ancora completata al 31/12/96, che verrà ammortizzato in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.